

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE

TITOLO PROGETTO

ATTIVITÀ EDUCATIVE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il presente Progetto prevede il potenziamento delle attività pomeridiane e l'ampliamento dei servizi educativi per adolescenti e giovani presso il Gruppo educativo pomeridiano a Santa Sofia, la realizzazione di laboratori e incontri volti ad offrire a giovani ed adolescenti opportunità di formazione e aggregazione presso le sedi di Premilcuore e Galeata, tutte realtà montane che hanno scarsità di servizi per i giovani.

In questo contesto si colloca il progetto volto al potenziamento e alla qualificazione dei servizi e si prefigge l'obiettivo di promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per gli adolescenti e i giovani, valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento.

Il progetto vede il coinvolgimento di numerose associate, di bambini e delle famiglie, di operatori e professionisti che, unitamente alla partecipazione nella realizzazione dei Piani per la Salute e il benessere potenziano e qualificano l'attività al servizio dei cittadini.

Obiettivi:

- Offrire opportunità educative e sociali che favoriscano l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale ed il pieno sviluppo delle potenzialità degli adolescenti e dei giovani in età 10/25 anni;
- Realizzare attività in territori montani in cui c'è scarsa offerta di servizi per i giovani e gli adolescenti
- Promuovere attività pomeridiane invernali a supporto dell'attività svolta dagli Istituti Comprensivi Statali;
- Promuovere attività estive a supporto delle famiglie e degli stessi utenti che possano avere possibilità di aggregazione e formazione;
- Favorire la creazione di un servizio formativo integrato, utilizzando le risorse del territorio;
- Creare rapporti di collaborazione con altri servizi nella attivazione di laboratori;
- Proporre occasioni di incontro e di aggregazione sociale per le famiglie;
- Proporsi come raccordo educativo tra le istituzioni presenti nel comprensorio

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo tre pagine) – In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse, in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità ed il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Santa Sofia – Gruppo educativo pomeridiano interculturale “Il Grillo Parlante”

Galeata e Premilcuore – Gruppo educativo interculturale “Il Giramondo”

A fronte della crisi economica che sta investendo il nostro Paese, si è reso necessario implementare le azioni di supporto alla famiglia, all'educazione e aggregazione dei bambini e all'integrazione delle fasce cosiddette deboli.

Pertanto, già nel 2011 il CIF ha realizzato il Centro Estivo diurno che, a fronte delle numerose presenze, della conseguente richiesta da parte delle famiglie di poter offrire servizi anche in corso anno e della qualità pedagogico-educativa offerta, ad oggi ritiene opportuno realizzare attività di gruppi educativi interculturali al fine di supportare la famiglia nel gravoso compito dell'educazione dei figli.

Per quanto riguarda in particolare le tematiche inerenti l'immigrazione, abbiamo assistito negli ultimi anni ad un aumento considerevole delle presenze di popolazioni straniere, in ordine a più e diversi motivi: l'offerta lavorativa della Vallata - nel settore avicolo ed edile, nel settore della lavorazione della pietra, nell'ambito dell'assistenza ad anziani (colf e badanti) – e la maggiore facilità nel trovare alloggi a prezzi accettabili, in particolare per quanti intendono ricongiungersi ai familiari.

Tale aspetto si ripercuote in modo preoccupante sulla situazione scolastica, per gli aspetti di cura dei figli e per i bambini e le bambine straniere in età scolare in generale: dalla problematica della lingua alla difficoltà di inserimento ed integrazione nelle classi, dalla necessità di accoglienza e cura al termine delle lezioni scolastiche al rischio di emarginazione ed isolamento.

In particolare, per quanto riguarda gli adolescenti e i giovani, sono sempre più urgenti gli interventi in ambito educativo, orientativo e di socializzazione di bambini/e, adolescenti stranieri e italiani in orario extrascolastico. Si riscontra infatti che in tali orari, molti dei ragazzi residenti sul territorio, minori stranieri ma anche italiani, sono, spesso soli a casa, non hanno riferimenti nel territorio, non hanno amicizie con coetanei della zona che facilitino relazioni positive, né frequentano i corsi sportivi, musicali e di formazione che vengono proposti. Il grado di integrazione risulta pertanto basso ed espone i minori al rischio dell'isolamento sociale e culturale.

A questo si aggiungono emergenze di supporto didattico ai bambini e adolescenti iscritti all'Istituto Comprensivo di S. Sofia, Galeata e Premilcuore, in particolare per lo svolgimento dei compiti a loro assegnati. Tale richiesta si è dimostrata molto forte soprattutto da parte della scuola ma anche delle famiglie dei ragazzi, soprattutto le madri, risultano non autonome a causa della limitata conoscenza della lingua italiana e/o delle abitudini culturali nel relazionarsi con l'esterno.

Essendo il primo anno di attività, si ripropone come standard minimo di apertura per tre pomeriggi alla settimana **Lunedì, Mercoledì e Giovedì** definiti in base alla verifica delle attività pomeridiane sia scolastiche che territoriali, **dalle 16:30 alle 18:30, da Ottobre a Maggio**, secondo il calendario scolastico, estendendo eventualmente l'apertura a più giornate solo in un secondo momento, in relazione al gradimento rilevato e alle disponibilità finanziarie.

Le attività del gruppo vogliono infatti caratterizzarsi per la personalizzazione e la flessibilità in base agli interessi, alle abitudini ed ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze frequenteranno e delle loro famiglie.

Giornata tipo nelle 3 sedi di Santa Sofia, Galeata e Premilcuore:

- 16:30 / 16:45: arrivo al centro e accoglienza;
- 16:45 / 17:00: merenda, suddivisione in piccoli gruppi, omogenei per età
- 17:00 / 18:30: attività didattiche, sia nel piccolo gruppo, sia in rapporto individuale, riordino materiale didattico, attività di grande gruppo come da programma settimanale.

Si sottolinea che la giornata tipo potrà essere modificata sulla base delle esigenze del gruppo, ad esempio posticipando i compiti nella seconda parte del pomeriggio per consentire ai partecipanti di scaricare tensioni e rilassarsi dopo l'intensa mattinata trascorsa a scuola. Il programma settimanale sarà di volta in volta definito dagli educatori nell'ambito del Coordinamento settimanale, dove le attività verranno scelte e programmate in base alle presenze. Sulla base delle esigenze, richieste, ed interessi dei bambini che frequentano, sarà possibile definire una programmazione più a medio/lungo termine, all'interno della quale saranno definite attività progettuali a più largo raggio. Attivazione di laboratori, supporto ai compiti e formazione per genitori.

Inoltre, ad oggi i rapporti relazionali tra i giovani avvengono virtualmente.

Su facebook i giovani si confrontano, si confidano, si arrabbiano e poi quando si incontrano la relazione è spesso assente e indifferente.

L'altro luogo di riferimento è il bar. Happy hour, Winbar, pub, reivparty, etc. sono luoghi di incontro ma il minimo comune denominatore resta l'indiscusso alcol accompagnato da droghe più o meno sintetiche. I maggiori fruitori sono i giovanissimi. La famiglia di fronte all'adolescente è spesso disarmata e la risposta che assolve tutto resta sempre la stessa: tutti lo fanno.

Occorre creare momenti di formazione che possano far riflettere il giovane e a tal fine si è pensato di organizzare dei cicli di incontri a tema volti ad un inserimento lavorativo, conoscenza delle opportunità e dei percorsi formativi che oggi possono offrire opportunità di lavoro:

n. 8 incontri (1 al mese da 2 ore) con Funzionario del Centro per l'impiego

In questa azione le associazioni e i soggetti della rete saranno impegnati a realizzare eventi in relazione alle tematiche trattate e, attraverso il coinvolgimento della Consulta giovanile di Santa Sofia, entrare nel mondo degli adolescenti e dei giovani per aprire gli orizzonti del mondo del lavoro partendo dalla formazione, l'informazione circa le conseguenze dovute all'abbandono scolastico e la sempre più dilagante delusione da parte delle giovani generazioni di vedere il proprio impegno di studenti non riconosciuto poi dagli adulti, e la realizzazione di eventi mirati.

Da settembre 2012 a Giugno 2013

Soggetti coinvolti:

- CIF Centro Italiano Femminile sede comunale di Santa Sofia
- Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa – Galeata
- Associazione Rabbi ONLUS - Premilcuore

- Coop.va Sociale Fare del bene gestore del servizio per cittadini stranieri
- Formula servizi - Cooperativa
- ASP Azienda dei servizi alla persona San Vincenzo de' Paoli
- Comune di Santa Sofia
- Istituti Comprensivi Statali di Santa Sofia, Galeata e Premilcuore
- Assistente Sociale Area Famiglia, Minori, Adulti, Disabili

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Santa Sofia - Presso la Biblioteca Comunale

Premilcuore – presso sala parrocchiale

Galeata – presso Opera Madonnina del Grappa

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Età 10/25 anni

Santa Sofia	808
Civitella di R.	754
Galeata	525
Premilcuore	125

Tot.	2212
-------------	-------------

Il dato si riferisce ad adolescenti e giovani residenti al 31.12.2011.

Risultati previsti

- Potenziamento dei servizi volti a una maggiore conoscenza, da parte dei giovani, del mondo del lavoro e delle sue criticità.
- Individuazione di uno spazio di discussione delle tematiche occupazionali e di inserimento lavorativo dei giovani, coinvolgendo i giovani stessi stimolando l'espressione del loro protagonismo.
- Il progetto ponendo l'attenzione sul tema dei giovani e del loro inserimento sociale e lavorativo, sollecita la necessità di un maggior impegno delle istituzioni pubbliche e private al fine di contrastare l'aumento del livello disoccupazione giovanile.
- Fornisce ai giovani alcune conoscenze quali la presenza di servizi che possono sostenerli al fine dell'individuazione di un impiego o nella creazione e realizzazione di un progetto lavorativo.
- L'attività rafforza esperienze già realizzate sul territorio provinciale, in particolare a favore di fasce deboli, sperimentando il supporto scolastico per evitare l'abbandono degli studi dovuto alla mancanza, poi, di opportunità lavorative
- Promuovere iniziative per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per gli adolescenti e i giovani

- Ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio
- Favorire il loro radicamento nel territorio, spesso vincolato alla presenza di opportunità lavorative e di servizi

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2012

DATA PRESEUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Ottobre 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISITE

Sia in fase di progettazione e definizione delle azioni previste sia in fase di realizzazione delle stesse, cardine del presente progetto è principalmente la costruzione di una rete sociale a sostegno della realizzazione del progetto stesso.

La complessità del progetto, a cui concorrono più soggetti istituzionali e del privato sociale, richiede la strutturazione di un Tavolo di Progetto che renda possibile fissare un Piano di azione e il monitoraggio degli interventi messi in atto, con la possibilità di introdurre in itinere i correttivi necessari.

Il Tavolo di progetto sarà composto da referenti individuati da tutti i soggetti coinvolti:

Il Tavolo di progetto verrà coordinato dal CIF di Forlì, con i seguenti compiti:

- promuovere la comunicazione all'interno della rete dei soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto al fine di rendere agevole l'attuazione del progetto;
- promuovere la relazione con altri soggetti del territorio che operano in coerenza con gli obiettivi del Progetto;
- provvedere alla pubblicizzazione del progetto;
- redigere le relazioni periodiche e la relazione finale del progetto, rendicontando inoltre le spese sostenute.

Il CIF di Forlì curerà sia gli aspetti amministrativi generali, sia quelli relativi alla implementazione degli interventi previsti e al coordinamento generale, affidandoli a proprio personale.

Il coordinatore del Tavolo di progetto avrà inoltre la funzione di coordinamento gestionale, che, operando in stretta connessione con i membri del Tavolo stesso, realizza la funzione di indirizzo e di garanzia della congruità delle azioni realizzate.

Dovrà pertanto:

- collaborare al management del progetto, alla pianificazione e progettazione di dettaglio, alla calendarizzazione delle azioni e dei tempi, etc.
- avviare le attività e gestire i rapporti con i partner;
- raccogliere la documentazione del progetto, al fine di evidenziare gli step realizzati e i risultati raggiunti;
- raccogliere i dati quantitativi e qualitativi di erogazione del servizio verificandone l'andamento e

provvedendo a implementare le eventuali necessarie correzioni.

Il Tavolo di Progetto si riunirà con scadenza mensile, inizialmente, e con una periodicità dai tre ai quattro mesi, una volta che le azioni previste sono avviate in tutti i territori.

METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Costituiranno momenti di valutazione le riunioni previste, dove verrà monitorato l'avanzamento del progetto e la congruenza con obiettivi e metodologie indicate in fase progettuale: ciascun partner progettuale dovrà produrre documentazioni cartacee o di altro tipo, che consentano di valutare l'andamento quantitativo e qualitativo delle azioni realizzate.

VALUTAZIONE ESTERNA

Verrà predisposto un questionario finale anonimo per i destinatari degli interventi, per gli operatori e mediatori culturali coinvolti, per la valutazione complessiva del progetto e per la verifica tra obiettivi ipotizzati e obiettivi raggiunti (valutatore esterno).

La documentazione

- Particolare importanza ha la raccolta di documentazione (verbali del Tavolo di Progetto, interviste a testimoni privilegiati, DVD, foto, etc..) al fine del monitoraggio della iniziativa: questa azione aiuterà a raccontare l'esperienza fatta, sia a chi ha partecipato, vivendone tuttavia una parte, al fine di restituire un quadro unitario, sia all'esterno al fine di riflettere sulla sua validità, scoprendo anche i filoni che possono essere riproposti.
- Documentare significa, pertanto, cogliere gli elementi importanti e significativi delle azioni realizzate, al fine di permettere la successiva riflessione che individuerà gli aspetti di criticità e quelli di forza.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Elenco analitico delle spese

Spese cancelleria e beni di consumo	€. 4.650,00
Spese coordinatore	€. 750,00
Spese per educatori ore 1.400	€. 14.800,00
Spese pubblicità, promozione e comunicazione	€. 6.000,00
Noleggio attrezzature e materiali ludico ricreativi	€. 6.800,00
	=====
TOTALE SPESA PROGETTO	€. 33.000,00

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE
(massimo il 50% del costo del progetto)

Euro 13.000,00

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA
(indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:	€. 10.000,00
Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)	
ASP Azienda di servizi alla persona	€. 5.000,00
Coop.va Fare del Bene	€. 5.000,00
TOTALE	€. 33.00,00

a
a

[Handwritten signature]